GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO — NUM. 37

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si diede lettura di una proposta di legge del deputato Sanguinetti Adolfo, ammessa dagli Uffizi, per l'aggregazione del comune di Castagneto al mandamento di Chivasso; si annunziò un'interrogazione del deputato Cavalletto al Ministro di Grazia e Giustizia intorno agli asseriti ritardi nella concessione dell'*exequatur* ai nuovi vescovi; si convalidò l'elezione contestata del sig. Gerolamo Coffari a deputato del 2° Collegio di Girgenti; e quindi si terminò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale presero parte il Ministro dei Lavori Pubblici e i deputati Marselli, Penserini, Cavalletto, De Rolland, Finzi. Si cominciò poi la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Guerra, che diede argomento a considerazioni del deputato Di Gaeta.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 17 settembre 1882:

Ad uffiziale:

Agosti cav. Domenico Alfonso, di Bagnorea (Roma).
Grappelli cav. Giovanni Battista, sindaco di Frosinone (Roma).
De Angelis cav. Francesco, sindaco di Formello (Roma).
D'Asti cav. Luigi, sindaco di Corneto Tarquinia (Roma).
Comotto cav, Paolo, ingegnere capo del Genio civile.

A cavaliere:

Sabato Filomeno, consigliere provinciale di Cosenza.
Angelini Antonio, sindaco di Rovato (Brescia).
Lanteri di Paratico nobile Simone, sindaco di Capriolo (Brescia).
Gorio Luigi, sindaco di Farfengo (Brescia).
Mazzoni dott. Francesco, consigliere provinciale di Brescia.
Cannavà Francesco, assessore comunale di Augusta (Siracusa).
Omodei Frixa Giuseppe, assessore comunale di Augusta (Siracusa).
Mangano Antonio, assessore comunale di Civitavecchia.
Ansaldi don Sebastiano, parroco di Pietrafaccia (Genova).
Fojanini ing. Francesco, sindaco di Sondrio.
Carpaneto Giacomo, consigliere comunale di San Pier d'Arena (Genova).
Rizzi dottor Benedetto, medico in Grossotto (Sondrio).
Maggi Ambrogio, sindaco di Misinto (Milano).
Gatti dott. Francesco, medico in Ferrara.
Bisiga dott. Giuseppe, id.
Cologna Pietro, presidente dell'Amministrazione degli Ospedali di Chiari.
Franchelli conte Luigi, sindaco di Calizzano (Genova).
Jonock Giovanni, industriale in Bassano (Vicenza).
Lippi avv. Carlo, sindaco di Motta di Livenza (Treviso).
Agus sacerdote don Ignazio, direttore del Cimitero di Cagliari.
Barbera dott. Vincenzo, di Palermo.
Araneo canonico Gio. Battista, di Melfi (Potenza).
Saccone Nicola, assessore comunale di Finalmarina (Genova).
Gavazzi Bortolo, sindaco di Pradalunga (Bergamo).
Guarneri Francesco, segretario di Prefettura a riposo.
Pelissero Giuseppe, sindaco di Cossombrato (Alessandria).
Levi Elia, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Università israelitica di Casale Monferrato.
Frattin dott. Francesco, segretario di Prefettura a riposo.
Marcollini Girolamo, sindaco di Zoppola (Udine).
Braibanti Giuseppe, sindaco di Cortile San Martino (Parma).

Con decreto del 9 ottobre 1882:

A cavaliere:

Formichi Jacopo, sindaco di Cascina (Pisa).
Salvadori dott. Giuseppe, sindaco di Capannoli (Pisa).
Del Guerra Francesco, sindaco di Pontedera (Pisa).
Mannelli march. Riccardo, sindaco di Palaia (Pisa).
Pagano Vincenzo, sindaco di Lusciano (Caserta).
Serra Giacomo, consigliere comunale di Genova.
Sturlese Emanuele, sindaco di Lerici (Genova).
Gimelli Luigi, di Santa Margherita Ligure (Genova).
De Nobili Raffaele, consigliere comunale di Spezia.
Pellerano Giovanni Battista, di Santa Margherita Ligure (Genova).
Cirino-Agras Giovanni, di Palermo.
Boni avv. Francesco, consigliere comunale di Reggio Emilia.
Gorisi ing. Francesco, presidente dell'Orfanotrofio in Reggio Emilia.
Cacciardi Clemente, sindaco di Moncrivello (Novara).
Banchio cav. Gaspare, notaio, sindaco di Moretta (Cuneo).

Rayneri Giovanni Battista, sindaco di Carrù e consigliere provinciale di Cuneo.
Sala Bernardino, sindaco di Belgirate (Novara).
Tesori Cesare, assessore municipale di Frosinone (Roma).
Gallone avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Roma.
Corsi Anania, sindaco di Sgurgola (Roma).
Vitaliani Clemente, sindaco di Ceprano (Roma).
Rasponi ing. Matteo, sindaco di Montefiorino (Modena).
Bellini dottor Giovanni Battista, di Salò (Brescia).
Visintini Giovanni Battista, già deputato al Parlamento.
Cordara dottor Carlo, di Mede (Pavia).
Gugliotta avv. Cosimo, deputato provinciale di Messina.
Giuffrè avv. Francesco, id. id.
Nuvoli dottor Innocenzo, assessore municipale di Viterbo.
Rossi Demetrio, capitano dei Reali carabinieri.
Viganoni avv. Giovanni, rettore dell'Orfanotrofio maschile di Milano.
Cesarano dottor Achille, capitano medico in ritiro.
Villa Giuseppe, di Napoli.
Zurletti Antonio, geometra.
Pozzi Dario Achille, di Roma.
Caramati dottor Achille, capitano medico in ritiro.
Prandi Cesare, ingegnere aiutante del Genio civile.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 5 ottobre 1882:

A commendatore:

Montiglio cav. Vincenzo, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 13 ottobre 1882:

Ad uffiziale:

Joni cav. Giona, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 16 novembre 1882:

A cavaliere:

Furlanis Riccardo Osvaldo, pretore del mandamento di Portogruaro, pel lodevole suo contegno in occasione delle inondazioni nel Veneto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1197** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto l'art. 1° del regolamento consolare approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Nostro Consolato in Surabaya è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Batavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sul decreto che instituisce in Roma un corso pratico di perfezionamento per gli impieghi nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.*

SIRE,

La mancanza di una scuola speciale, che prepari la gioventù all'esercizio dei pubblici uffici, è senza dubbio di grave ostacolo al miglioramento dei servizi che ai medesimi si connettono, e soprattutto di quelli nei quali l'esperienza e il tatto pratico sono requisiti altrettanto indispensabili, quanto l'esatta conoscenza delle leggi e delle discipline che regolano le pubbliche amministrazioni, e che alla pratica devono servire di guida e fondamento. E questa mancanza tanto più riesce dannosa per l'Amministrazione di pubblica sicurezza, per la quale si richiedono così molteplici requisiti, che solo possono acquistarsi in lunghi e severi esperimenti.

Il merito dell'organizzazione di un pubblico servizio si giudica dai risultati che esso produce, in ragione diretta cioè dell'utilità che ai cittadini deriva. Ora questi risultati e questa utilità sono l'espressione più sincera ed esatta del valore di chi lo esercita, e tanto maggiori debbono essere in quanto il servizio, di cui si tratta, abbia nei rapporti civili un'importanza preponderante.

Nessuno può disconoscere che alla vita ordinata e tranquilla di un paese non sia base essenziale la pubblica sicurezza, per cui si mantiene e trae incremento la civiltà, il progresso e il pubblico benessere. Ma se molte difficoltà si incontrano in ogni Amministrazione e in ogni ufficio per reclutare un personale che corrisponda alle esigenze della cosa pubblica, si raddoppiano queste difficoltà allorquando agli impiegati si domandano requisiti tutt' affatto speciali d'intelligenza, di operosità e di abnegazione.

Non pochi ostacoli tuttavia si superarono coi nuovi ordinamenti, e numerosi più che per il passato in oggi si presentano i giovani che aspirano agli uffici della pubblica sicurezza, in gran parte laureati in giurisprudenza, tutti poi licenziati negli studi secondari, fatta eccezione di quelli che abbiano prestato servizi al paese nell' esercito nazionale, purchè tuttavia giustifichino di aver raggiunta l' istruzione rigorosamente prescritta. E cogli studi si esigono indistintamente le prove di una condotta che sia immune da qualunque censura, e che ad essi procuri la generale estimazione.

Nè possono ammettersi definitivamente ad impiego se prima, durante sei mesi di esperimento subito nelle Prefetture, Sottoprefetture o Questure, non abbiano dato garanzie di capacità, di zelo e di contegno inappuntabile, e se nell'esame, che all'esperimento deve susseguire, non abbiano lodevolmente corrisposto.

Ma se tutte queste garanzie e queste cautele potrebbero per altre Amministrazioni ritenersi sufficienti, l'esperienza ha dimostrato che non lo sono intieramente per la sicurezza pubblica, in quanto che se negli altri uffici i giovani approvati nell'esame possono senz'altro esercitare con vantaggio le loro funzioni burocratiche, lontani da ogni contrasto e sotto il controllo immediato dei loro superiori, in

questa invece, come ufficiali della polizia giudiziaria, devono agire in pubblico, sotto la propria responsabilità, in mezzo a pericoli che solo l'esperienza insegna a vincere e a superare. Sono giovani che per la natura speciale dell'ufficio che intraprendono, passano immediatamente dagli studi teorici alle prove più difficili della lotta per la tutela dell'ordine pubblico.

Da ciò consegue la necessità di istituire per l'Amministrazione di pubblica sicurezza un corso pratico di perfezionamento, nel quale gli alunni siano con speciale diligenza addestrati prima che si slancino nel campo difficile dell'esercizio delle loro funzioni, e dove possano apprendere come debbano condursi nelle varie contingenze che dovranno affrontare; da ciò la necessità di stabilire un sistema di esame, nel quale si possano ponderatamente conoscere e giudicare non solo le cognizioni, la capacità e la dottrina dei giovani alunni, ma la prontezza e le risorse del loro ingegno, il criterio di cui sono forniti, il loro carattere, e tutte le altre attitudini, per cui si abbia norma sicura, e del loro valore individuale e della opportunità di destinarli in seguito nell'una piuttosto che in altra residenza, secondo le varie esigenze del servizio.

E tanto più un esame di tale natura occorre nella scelta dei viceispettori e delegati che devono promuoversi ad ispettori, e destinarsi quali capi d'ufficio nelle Prefetture, onde offrano vere garanzie di buona riuscita.

A raggiungere siffatto scopo, che io credo importantissimo, ed anzi essenziale al miglioramento degli uffici di pubblica sicurezza, ho l'onore di sottoporre alla M. V. lo unito schema di decreto, sul quale si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio di Stato, e prego che voglia munirlo della Sovrana sanzione.

Il Numero **1201** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto 28 agosto 1882, numero 1018 (Serie 3ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Roma un corso pratico di perfezionamento per gli impieghi nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Art. 2. Saranno ammessi al corso pratico di perfezionamento gli alunni, sia di prima che di seconda categoria, i quali nell'esperimento dei sei mesi prescritto dall'art. 14 del Regio decreto 28 agosto sopra citato avranno dato prove soddisfacenti di assiduità, di zelo e di attitudine al servizio della pubblica sicurezza, congiunte a condotta irreprensibile.

Vi saranno pure ammessi i viceispettori e i delegati di prima e di seconda classe, nei casi di cui agli articoli 59 e 60 dello stesso R. decreto, e colle norme dai medesimi tracciate.

Art. 3. Il corso pratico di perfezionamento non potrà estendersi per gli alunni oltre sei mesi; pei viceispettori e delegati oltre due mesi.

Art. 4. L'istruzione verserà sul diritto costituzionale, sul diritto penale e civile, sul diritto amministrativo e sulle altre materie stabilite col programma annesso al R. decreto 28 agosto u. s., ma più specialmente sull'esercizio pratico delle attribuzioni e doveri spettanti agli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 5. L'istruzione verrà impartita in tutti i giorni non festivi, per cinque ore almeno, secondo le norme che saranno fissate dal Ministro dell'Interno, da quattro funzionari superiori scelti dal medesimo, e che appartengano alle diverse Amministrazioni dello Stato residenti in Roma, e da un professore di Università.

Sarà ai medesimi accordata un'indennità sul fondo stanziato in bilancio per le gratificazioni per servizi di pubblica sicurezza.

Art. 6. L'esame per la nomina degli alunni a viceispettori o delegati, secondo la categoria alla quale appartengono, e quello di promozione ad ispettori dei viceispettori e delegati, seguirà subito dopo il corso di cui all'art. 3, in presenza di una Commissione composta di un consigliere di Stato, che la presiede; di un consigliere della Corte dei conti e di un consigliere della Corte d'appello in concorso degli incaricati dell'istruzione indicati nell'articolo 5.

Un impiegato della Direzione dei servizi di pubblica sicurezza eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 7. Gli esami sono orali e scritti, e seguiranno colle norme stabilite dagli articoli 28, 30, 31, 32, 33 e 36 del R. decreto 28 agosto u. s.

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per l'esame orale e di altrettanti per gli esami scritti. Il candidato non potrà essere approvato se non riporta almeno 41 punti, tanto nella prova orale che nella prova scritta.

Art. 8. Gli alunni approvati negli esami dovranno continuare la pratica presso l'ufficio cui sono addetti, sino a che vengano nominati ad impiego retribuito, salvo il disposto dall'art. 16 del R. decreto 28 agosto u. s.

Quelli che non risulteranno approvati saranno senz'altro licenziati.

Art. 9. Gli alunni, i viceispettori ed i delegati ammessi al corso pratico di perfezionamento, quando non risiedano in Roma, avranno diritto all'indennità di missione secondo le norme portate dal R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, dal giorno in cui arrivano in Roma sino al giorno successivo alla chiusura degli esami.

Art. 10. Il Ministro dell'Interno potrà, per esigenze speciali, aumentare il numero degli alunni, sì di prima che di seconda categoria, sino al dieci per cento degli impiegati stabiliti dal ruolo organico per le due categorie, ma non potrà in alcun caso eccedere questa proporzione.

Art. 11. Al servizio del corso pratico di perfezionamento sarà addetto un apposito incaricato, che sarà retribuito sul fondo stanziato in bilancio per il personale di pubblica sicurezza.

Art. 12. Sono abrogati gli articoli 14, 15, 26, 27, 29, 34 e 35 del R. decreto 28 agosto u. s., in quanto sono contrari alle presenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 Testo unico delle leggi suddette.

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1, del Testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19329	Best W. T.	Cecilia — Collezione di pezzi in diverso stile per organo	Calc. Augener e C. di Londra, 1 novembre 1882
19334	Lo Verde G.	Triste ritorno! — Romanza per tenore	Calc. Lucca. Milano, 15 novembre 1882
19335	Ghisoni Antonio	Une promenade — Nocturne fantastique pour piano	Detto, 3 detto
19336	Detto	La reconnaissance — Nocturne pour piano	Detto
19337	Rheinberger Giuseppe	Preghiera per canto e pianoforte	Detto, 15 detto
19338	Lo Verde G.	Son carina — Polka per pianoforte	Detto
19339	Pimènoff Nicola	Moment musical pour piano	Detto
19340	Detto	Barcarolle pour piano	Detto
19341	Bazzigotti R.	Passione — Melodia per pianoforte	Detto
19342	Costa Pietro	L'Arte del canto, ossia scuola completa per tutte le voci, seconda edizione.	Calc. Costa. Torino, 15 novembre 1882
19343	Detto	Metodo per pianoforte, ossia scuola completa con analisi	Detto
19345	Caso Vincenzo	Geografia per le Scuole popolari	Tip. Rinaldi e Sellitto. Napoli, 1882
19346	Detto	Nozioni elementari di letteratura per le Scuole tecniche	Detto, 1882
19347	Mandillo Giovanni Napoleone, arciprete	Saggio di Sacra inquisizione Medioevale in Tovo S. Giacomo dal 9 al 14 novembre 1881 e difesa, ecc. ecc.	Tip. dei Tribunali, 1882
19349	Editori delle opere di San Bonaventura	Doctoris Seraphici S. Bonaventurae S. R. E. Episcopi Cardinalis, Opera omnia iussu et auctoritate Rev. P. Bernardini a Portu Romatino, ecc.	Tip. del Collegio di San Bonaventura
19350	Diversi	Primi elementi di disegno per le Scuole elementari	Litogr. Riformatorio Bosco Marengo. Alessandria, 28 novembre 1882
19427	Caretta Marco	Pauperismo e beneficenza — Appunti storici e statistici sulle opere pie del comune di Treviso.	Tip. Nardi. Torino, 10 dicembre 1882
19428	Zanotti E., ingegnere	Piano regolatore e di ampliamento della città di Roma	Litogr. Bruno e Salomone. Roma, dicembre 1882
19430	Camerano L. e Lessona Mario	Mineralogia e geologia per la seconda classe del Liceo	Tip. Treves. Milano, 6 dicembre 1882
19431	Palmieri Francesco	Il nuovo Don Giovanni — Opera comica in 3 atti	—
19432	Gravina ing. Tommaso	Tecnologia estetica dell'architettura, ossia teoria del bello nella costruzione degli edifici.	Tip. omessa, Napoli, 13 dicembre 1882
19433	Milano avvocato Michele	La legislazione commerciale-universale	Studio proprio. Napoli, 15 dicembre 1882
19435	Lumbroso Erik	Virgilio — Scherzo comico in un atto e — Prima di un ballo — Scena in versi.	Tip. Wilmant. Milano, 1882
19436	Fabricatore Carlo	Perchè? — Dramma in tre atti	Detto
19437	Ferrari Paolo	Maria e Mario — Commedia in due atti con prologo	Detto
19438	Muratori Ludovico	Il passato di un marito — Commedia in 4 atti	Detto
19439	Paolo Ferrari	Giorgetta cieca — Dramma in due atti	Detto
19440	Lumbroso Erik	Per un bacio — Commedia in un atto	Detto
19441	Gallina Giacinto	Gnente de novo — Commedia in un atto. — Amor in paruca — Commedia in un atto. — Dopo la commedia — Scherzo comico per filodrammatici.	Detto
19443	Astromoff Julien	De l'infaillibilité	Tip. Voghera. Roma, 1882
19444	Marchetti Giuseppe	Calendario illustrato dei Martiri italiani — Commemorazioni e fatti dell'unità e indipendenza italiana per l'anno 1883.	Litog. Bruno e Salomone Roma, dicembre 1882
19445	Zantonelli prof. Giuseppe	Astronomia, ossia la scienza dell'infinito e dell'eternità	Tip. dell'Unione. Napoli, 1882
19447	Longo Francesco	Il canale di Messina e le sue correnti con appendice sui pesci che lo popolano.	Tip. Ribera. Messina, 12 dicembre 1882
19455	Dumas Alessandro, padre	Giuseppe Balsamo — Romanzo storico illustrato, traduzione italiana.	Tip. Sociale. Milano, 1882
19456	Detto	La collana della Regina — Simile	Detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

durante il mese di dicembre 1882, per gli effetti del Testo unico delle leggi del 25 giugno 1865, n. 2337, del (Serie 3a), e delle Convenzioni internazionali in vigore. — Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del

unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Augener e C. di Londra a mezzo dei fratelli Buffa di Milano	Milano	2 dicembre 1882	2	Leggi — Testo unico 19 settembre 1882, n. 1012.
Lucca Francesco, Ditta editrice	Id.	5 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Costa cav. Pietro, maestro di musica ed editore	Torino	6 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Caso Vincenzo, insegnante	Napoli	1 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Mandillo Giovanni Napoleone, arciprete	Genova	5 id.	2	
Jeiler P. Ignazio da Münster, prefetto degli editori delle opere di S. Bonaventura	Firenze	6 novembre 1882	2	Art. 24 del testo unico delle leggi 19 settembre 1882, n. 1012. — E' stato depositato il 1° tomo.
Grosso Giovanni, Giraldi Luigi, Gagnotto Giuseppe, Bottolo Giuseppe Aly. Belfadel Vittorio	Torino	13 dicembre 1882	2	
Caretta Marco	Treviso	16 id.	2	
Zanotti ing. Emanuele	Roma	11 id.	2	
Treves fratelli, editori	Milano	12 id.	2	
Palmieri, Francesco maestro di musica	Napoli	13 id.	2	Art. 23 del testo unico delle leggi, ecc.
Gravina Tommaso, ingegnere	Id.	14 id.	2	
Milano avv. Michele	Id.	15 id.	2	
Barbini Carlo	Milano	16 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Astromoff Giuliano	Roma	15 id.	2	
Gagliardi Anselmo	Id.	18 id.	2	
Zantonelli prof. Giuseppe	Napoli	20 id.	2	
Longo Francesco	Messina	id.	2	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19457	Dumas Alessandro, padre	Angelo Pitou — Simile	Tip. Sociale. Milano, 1882
19464	Detto	Il Conte di Monte Cristo — Romanzo illustrato	Tip. Sonzogno. Milano, 1882
19465	Treves fratelli editori	Strenna dell'*Illustrazione italiana* per l'anno 1883, illustrata	Tip. Treves. Milano, 8 dicembre 1882
19466	Detti	Natale e Capo d'anno — Supplemento all'*Illustrazione italiana*	Detto, 18 detto
19467	Jarro	L'Assassinio nel Vicolo della Luna — Nuovo romanzo	Detto, 17 detto
19468	Daudet A.	La Evangelista — Nuovo romanzo	Detto
19470	Cavallero Sebastiano	Sunti storici della città di Monza	Tip. Paleari. Monza, 2 dicembre 1882
19475	Tancredi Fogliano, capitano	Geografia fisica e politica, autorizzata dal Ministero della Guerra per uso della Scuola militare — Sesta edizione.	Tip. Voghera. Roma, 1882
19476	Marcucci prof. Giuseppe.	La Giustizia — Incisione del dipinto di Raffaello nella galleria Vaticana.	R. Calcografia. Roma, 1° gennaio 1883
19477	Detto	La Teologia — Incisione come sopra	Detto
19514	Zeneroni avv. Emilio	Le differenze sulla cambiale fra il Codice commerciale vigente e quello che va in attività col 1° gennaio 1883.	Tip. dell'Istituto Pavoni. Brescia, 20 dicembre 1882
19515	Sterza Vittorio, ragioniere.	Sulla valutazione delle cose — Studi amministrativi	Tip. Zuppini. Verona, 23 dicembre 1882
19516	Anonimo	Lettere di S. Teresa tradotte ed esposte secondo l'ordine cronologico con illustrazioni e note.	Tip. dell'Immacolata Concezione. Modena, 1882
19517	Franco padre Secondo	Opere del padre Secondo Franco rivedute ed aumentate dall'autore, Vol. IV, parte 1ª e 2ª.	Detto
19518	Chiala Luigi, deputato	Lettere edite ed inedite di Camillo Cavour, raccolte ed illustrate.	Tip. Roux e Favale. Torino, 5 dicembre 1882
19524	Galeotti Elisabetta	L'amore immenso di Gesù per noi	Tip. Bernardoni. Milano, 1882
19525	Sonzogno Antonio	Nel sonno mio — XI Poesia del canzoniere di L. Stecchetti	Calc. Lucca. Milano, 15 novembre 1882
19526	Acton Carlo	Povera Tosa! — Idillio per pianoforte	Detto, 24 detto
19527	Pelitti Eugenio	Reconnaissance — Valse pour piano	Detto, 15 detto
19528	Ducci Carlo, figlio	Rêverie pour piano	Detto
19529	Busoni Fer. Ben.	Primavera, Estate, Autunno, Inverno — 4 poesie liriche	Detto, 29 detto
19530	Acton Carlo	La Forosetta degli Appennini — Idillio per pianoforte	Detto
19531	De Leva Enrico	Canzone — Pezzo caratteristico per pianoforte	Detto
19532	Frenguelli F.	Deh! ritorna con noi!! — Rimembranza del cuore per pianoforte.	Detto, 29 detto
19533	Armati Carlo	Meste rimembranze — Mazurka per pianoforte	Detto, 24 detto
19534	Mazzarella B.	Ad una donna — Fantasia lirica in forma di valzer	Detto
19535	Manonkian S. Virginia.	La reconnaissance — Polka mazurka pour piano	Detto
19536	Bullier Léa	Fantaisie pour piano sur deux mélodies italiennes di E. Cavazza.	Detto, 29 detto
19537	Colombo Francesco	Povero Ciccio! — Scherzo dell'avv.° F. Maga per soprano o tenore.	Detto, 5 dicembre 1882
19538	Abbà Cornaglia Pietro.	Lontan dagli occhi!...? — Pensiero affettuoso per pianoforte	Detto
19539	Frontini F. Paolo	Per gl'infelici inondati... Charitas! — Pensiero per pianoforte	Detto, 20 detto
19540	De Michelis V.	L'avvenire — Terzettino per tre flauti	Detto
19541	Dacci Giusto	I maccheroni (li maccarune) — Canzone popolare per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto
19542	Germano Carlo	Satana o Dio	Detto, 14 detto
19543	Dancla Carlo	Le délassement de l'étude — 6 pièces mélodiques pour violon avec accompagnement de piano.	Detto
19555	Borasi prof. P.	Topografia di Roma ad uso delle Scuole elementari inferiori	Tipogr. della Società apostolica istruttiva. Roma, 1882
19556	Diversi	*Italia* — Periodico artistico illustrato	Tip. Bontempelli. Roma, 24 dicembre 1882

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

19333	Weber C. M.	Der Freischütz (Il franco cacciatore) coi recitativi musicati da Franco Faccio — Nuova traduzione italiana.	—
19344	Caso Vincenzo	Grammatica italiana, 1° e 2° corso per le classi elementari inferiore e superiore e prima tecnica.	Tip. Rinaldi e Sellitto. Napoli, 1880
19348	Basevi Abramo	La Filosofia della divinazione	Tip. Cellini. Firenze, marzo 1882

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	20 dicembre 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Treves fratelli, editori	Id.	22 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	Art. 26 del testo unico, ecc. — Sono stati depositati due giornali, *L'Italia*, numeri 1 e 2, anno I, nelle cui appendici è pubblicato il dicontro romanzo.
Detti	Id.	id.	2	Art. 26 del testo unico, ecc. — Sono stati depositati due giornali, *Il Pungolo* di Milano, numeri 347 e 348, anno XXIV, nelle cui appendici è pubblicato il romanzo dicontro.
Cavallero Sebastiano, direttore scolastico	Id.	24 id.	2	
Voghera Carlo, tipografo editore	Roma	23 id.	2	
Marcucci Giuseppe, direttore della Regia calcografia	Id.	24 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Zeneroni avv. Emilio	Brescia	23 id.	2	
Sterza ragioniere Vittorio	Verona	26 id.	2	
Solmi Andrea	Modena	28 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Roux e Favale, editori	Torino	30 id.	2	
Clero P.	Milano	29 id.	2	
Lucca Francesco, Ditta editrice	Id.	30 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Borasi Pellegrino	Roma	28 id.	2	
Cosnati Calisto	Id.	id.	2	Art. 24 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3a). — E' stato depositato il numero 1 dell'anno I.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3a).

Ricordi Tito di Gio., editore	Milano	20 novembre 1882	2	Art. 23 del testo unico delle leggi, ecc. — L'opera è stata rappresentata la prima volta nel 1872.
Caso Vincenzo, insegnante	Napoli	1° dicembre 1882	2	
Basevi dott. Abramo	Firenze	9 id.	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19429	Pitman I. e Francini G. .	The Phonographie Teacher — Fonografia o Stenografia fonetica — Traduzione italiana.	Tip. F. Pitman. Londra 1874
19434	Cann C. prof. Teofilo. .	Grammatica teorico-pratica della lingua inglese — Nuovo corso completo ad uso degli italiani.	Tip. Giacchetti (figlio). Prato 1872
19442	Olivati prof. Gerolamo, capitano	Storia Romana scritta per gli allievi dei collegi militari	Tip. Riformatorio Patronato. Milano, 5 gennaio 1882.
19446	Cann prof. C. Teofilo. .	Friends at Home and abroad, or social chat	Tip. Bassi. Firenze, 1876
19458	Dumas Alessandro, padre	I Quarantacinque — Romanzo illustrato — Traduzione	Tip. Sonzogno. Milano, 1879
19459	Detto	La Signora di Monsoreau — Simile	Tip. Sociale. Milano, 1879
19460	Detto	La Regina Margot — Simile	Detto, 1874
19461	Detto	Il Visconte di Bragelonne — Simile	Detto, 1881
19462	Detto	I tre Moschettieri — Simile	Detto, 1880
19463	Detto	Venti anni dopo — Simile	Detto, 1881
19469	Cavallero Sebastiano . .	Il metodo oggettivo nell'insegnamento dell'aritmetica elementare.	Tip. Ghezzi. Monza, 30 dicembre 1881
19471	Detto	Abaco — Secondo i sistemi di Grube, Cervetti, Boehme, Zoeringer e Pape-Carpantier.	Detto, 25 luglio 1882
19472	Cann C. Teofilo. . . .	The Comprehensive Letter-Writer: a complet guide to english correspondence — 1ª edizione.	Tip. Giacchetti. Prato, 1878
19473	Detto	Il primo libro di lettura ad uso degli italiani.	Detto, 1873
19474	Detto	Manuale di letteratura inglese, ossia secondo libro di lettura inglese.	Detto, 1875
19549	Margaria S. A.	Torino — Valzer per flauto, violino e pianoforte	Calc. Martini. Torino, 1874
19550	Detto	Milano — Polka, come sopra	Detto
19551	Detto	Venezia — Mazurka, come sopra	Detto
19552	Detto	L'Accarezzante — Mazurka per pianoforte a 4 mani	Calc. Cantone. Torino, 1881
19553	Detto	La Simpatica — Mazurka, come sopra	Detto
19554	Detto	La Trasteverina — Polka-marcia per pianoforte a 4 mani . . .	Detto

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
19330	Ioest Guglielmo	Il Giappone, dalla Germania attraverso la Siberia, con cinque litografie ed una carta.	Stab. librario Du Mont Schauberg di Colonia in Prussia
19331	Schönberg profess. D. G. (von)	Manuale di economia politica — Terza parte in due volumi . .	Stab. proprio. Tubingen. 1882
19332	Maschkàs prof. D. F. (von).	Manuale di Medicina legale, in quattro volumi	Detto
19351	Absenger Antonio . . .	Tre nuovi canti stiriani	Calc. Lenckart. Lipsia, 1882
19352	Koschat Tommaso . . .	Kosdat — Album dei canti preferiti di Carinzia per chitarra con canto.	Detto
19353	Detto	Valle di Gave — Marcia di cacciatori.	Detto
19354	Pluys A.	Romanza senza parole per violino e piano.	Detto
19355	Detto	Notturno per violino e piano	Detto
19356	Wilm Nicola	Suite n. 2 in *c bemolle* per pianoforte a 4 mani	Detto
19357	Detto	La fiaba della bella Magelonne per pianoforte a 4 mani	Detto
19358	Brüll Ignazio.	Quattro canti per una voce con pianoforte.	Calc. Breitköpf e Hartel Lipsia 1882
19359	Detto	Valzer impromptu per pianoforte	Detto
19360	Detto	Due piccoli studi per pianoforte	Detto
19361	Detto	Tema con variazioni per pianoforte	Detto
19362	Detto	Melodie brettone per pianoforte	Detto
19363	Götze Enrico	Scritti musicali	Detto
19364	Raff Gioacchino	Grande suonata per pianoforte — Nuova edizione	Detto
19365	Reinecke Carlo	Dieci canti infantili — 7° fascicolo.	Detto
19366	Rubinstein Antonio. . .	Tre capricci per pianoforte — Nuova edizione	Detto
19367	Waldersee Paolo . . .	Collezione di lavori musicali.	Detto
19368	Volkmann Riccardo . .	Collezione di lavori clinici	Detto
19369	E. d'Esterre Recleng . .	Sei canti per tenore o soprano, di F. Brahms	Detto
19370	Klengel Giulio	Concerto in *a bemolle* per violoncello e orchestra	Detto
19371	Mihalovich von E. . . .	Una fantasia sul Faust per grande orchestra	Detto
19372	Reinecke Carlo	Suite per pianoforte.	Detto
19373	Rübinstein Antonio. . .	Seconda suonata per pianoforte.	Detto
19374	Schümann Clara. . . .	Apertura per orchestra N. 6, 8, 12 di Roberto Schümann . . .	Detto
19375	Krause Antonio	Suonate istruttive per 4 mani	Detto
19376	Gade Nicola	Psyche — Pezzo di concerto	Detto
19377	Hofmann Enrico. . . .	Serenata per violoncello con pianoforte.	Detto
19378	Huber Hans	Musica da ballo-danzè a 4 mani	Detto
19379	Ranchenecker G. . . .	Sinfonia in *f bemolle*	Detto
19380	Rübinstein Antonio. . .	Tre serenate per piano	Detto

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione.)

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore della iscrizione nominativa, consolidato 5 0[0, num. 478634 (già 83334 della cessata Direzione di Torino), per annue lire 60, a favore di Arienta Giacomo fu Giacomo, domiciliato in Rassa (Valsesia).

Siccome l'esibito certificato d'iscrizione manca della seconda pagina, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sia notificata a questa Direzione Generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegneranno i nuovi titoli al richiedente.

Roma, 11 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Alessandria, in data 11 novembre 1881, sotto i numeri 3341-7073, e n. 610, al signor Pallavicino marchese Rodolfo, in qualità di sindaco del comune di Carpeneto, pel deposito da esso fatto di numero quattro certificati del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire millecinquecentosessanta, colla decorrenza dal 1º luglio 1881, per essere tramutata in cartelle al portatore.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnate le dette cartelle al prenominato signor marchese Rodolfo Pallavicino, senza obbligo della restituzione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles dice che la Conferenza danubiana non provocherà troppo vive emozioni, dacchè essa avrà a trattare specialmente questioni tecniche.

« Le norme generali perciò che concerne il regime dei fiumi internazionali, dice il *Nord*, sono così solidamente stabilite, che nessuno potrebbe pensare o pensa di contestarle. Il principio della libertà della navigazione è così universalmente riconosciuto che non vi è motivo di temere pericoli da nessuna parte. Le inquietudini che si sono manifestate negli ultimi tempi, a proposito della sistemazione delle questioni danubiane, sono puramente fittizie e non partono che dal desiderio poco legittimo di restringere oltre misura i diritti particolari degli Stati ripuari. Non si può ammettere, è vero, che l'esercizio di questi diritti comprometta gli interessi generali; ma non si può ammettere nemmeno che la cura di questi riesca alla completa negazione dei primi.

« Però non è troppo difficile di conciliare gli uni cogli altri. Gli autori del trattato di Parigi lo hanno sì ben compreso che fu ad una Commissione di Stati ripuari che essi hanno affidato la cura di vegliare in modo permanente alla difesa degli interessi generali in relazione colla navigazione del Danubio.

« La Commissione europea istituita collo stesso trattato non doveva avere che un carattere temporaneo, e fu stipulato che, sciogliendosi, essa dovesse lasciare tutte le sue attribuzioni alla Commissione ripuaria. Quest'ultima, a dir vero, per motivi che non occorre esporre, non si è mai seriamente costituita; i poteri della Commissione europea hanno dovuto essere prorogati ripetute volte, ed uno degli obbietti della Conferenza di Londra è precisamente quello di provvedere ad una nuova proroga.

« Risulta ciò nulla meno dagli articoli 15, 16 e 17 del trattato di Parigi, che formano la base del diritto pubblico per quel che riguarda il Danubio, che la Commissione europea non è stata considerata che come una istituzione eccezionale e passeggera, e che agli Stati ripuari spetta normalmente di stabilire i regolamenti di navigazione e di polizia fluviale e di attendere alla loro applicazione, salvo il diritto di controllo generale per parte dell'Europa. »

Telegrafano al *Temps* da Londra che il progetto di costituzione elaborato da Borelli bey d'accordo con lord Dufferin, per l'Egitto, e che si trova in questo momento sottoposto al Consiglio dei ministri del kedivé si compone di 64 articoli, divisi in quattro titoli.

Il titolo 1º concerne il corpo elettorale e le elezioni. La lista elettorale è compilata dagli scheicchi fra sei mesi dalla data della promulgazione della legge elettorale in tutto il territorio dell'Egitto, meno che nelle otto città principali: Cairo, Alessandria, Damietta, Suez, El-Alrich, Porto-Said, Rosetta ed Ismailia, e comprenderà tutti gli egiziani che abbiano compiuto il ventesimo anno e che dimorino almeno da tre anni nella stessa località, ad eccezione dei militari in attività di servizio e coloro che abbiano subito determinate condanne.

Il titolo 2º prescrive la elezione di un elettore delegato per ciascun comune e determina la situazione degli sceicchi di villaggio e dei Consigli provinciali. Ciascun *mudirieh* avrà un Consiglio provinciale. I consiglieri provinciali, le funzioni dei quali saranno gratuite, saranno eletti dagli elettori delegati. Il numero dei consiglieri provinciali sarà di 8 a 4 secondo la importanza dei *mudiriehs*. Per essere eleggibile al Consiglio provinciale bisognerà trovarsi inscritto almeno da cinque anni sulle liste elettorali e pagare almeno duemila piastre di imposta fondiaria. Il mandato di consigliere provinciale è incompatibile con ogni impiego civile o militare. I consiglieri provinciali sono eletti per dieci anni e sono rinnovabili per metà ogni quinquennio e sempre rieleggibili.

Il Consiglio provinciale viene convocato dal mudir almeno una volta all'anno. I consiglieri prestano giuramento di fedeltà al kedivé. Il ministro dell'interno può annullare le deliberazioni dei Consigli.

Il parere anticipato del Consiglio provinciale è necessario nelle questioni seguenti: *a*) Cambiamenti proposti alla circoscrizione territoriale del *mudirieh* e dei villaggi; *b*) Direzione delle strade di comunicazione di terra ed acqua e lavori di irrigazione; *c*) Fondazione, soppressione o mutamenti

di fiere o mercati; *d*) Oggetti sui quali il Consiglio potrà essere chiamato ad esprimere il suo parere in virtù di leggi, decreti o regolamenti; *e*) Questioni sulle quali esso sarà consultato dalla amministrazione.

Il Consiglio può spontaneamente esprimere voti sopra questioni che interessino i progressi dell'agricoltura, e può anche votare contributi straordinari per spese di utilità pubblica, che interessino il *mudirieh.* Però le deliberazioni del Consiglio in tale materia non saranno definitive prima di avere ricevuto la sanzione del governo.

Infine, i membri del Consiglio legislativo vengono scelti nel seno dei Consigli provinciali.

Il titolo 3° del progetto di legge costituzionale crea un Consiglio legislativo composto di ventisei membri, dei quali uno presidente e due vicepresidenti.

I membri del Consiglio legislativo sono permanenti o delegati.

I membri permanenti sono dodici, cioè il presidente, un vicepresidente e dieci consiglieri. I membri delegati sono diciotto, dei quali un vicepresidente.

I membri permanenti sono nominati dal kedivé su proposta del Consiglio dei ministri. Ricevono una indennità. Non possono venire revocati che per decreto adottato in Consiglio di ministri, in virtù di una deliberazione presa nel Consiglio legislativo.

I consiglieri delegati sono eletti dai Consigli provinciali e nel loro seno. Il loro mandato dura cinque anni. Possono sempre essere rinominati. Esercitano le loro funzioni gratuitamente.

Il vicepresidente del Consiglio, da scegliere fra i consiglieri delegati, viene nominato dal kedivé.

Un decreto ulteriore fisserà il modo di nomina dei consiglieri delegati dei cinque seggi di Cairo, Alessandria, Damietta, Suez ed El-Alrich.

Le sessioni del Consiglio legislativo sono aperte e chiuse ciascun anno per decreto del presidente del Consiglio dei ministri deliberato in Consiglio di ministri.

Ai ministri è dato il diritto di partecipare sempre alle sedute del Consiglio legislativo ed a tutte le discussioni con voto consultivo.

Il bilancio generale delle entrate e delle spese sarà comunicato il 1° dicembre di ciascun anno al Consiglio legislativo. Il Consiglio potrà emettere pareri e voti sul complesso di ciascuna delle sezioni del bilancio. Quanto al servizio del debito pubblico ed a qualsiasi gravezza dipendente in generale dalla legge di liquidazione, essi non potranno formare oggetto di alcuna discussione, nè di alcun voto. E, in ogni caso, il bilancio sarà reso esecutorio sopra proposta del Consiglio dei ministri prima del 25 dicembre di ciascun anno.

Il consuntivo generale dell'amministrazione delle finanze sarà presentato ogni anno al Consiglio legislativo perchè vi faccia le sue osservazioni. Nessuna legge o decreto per sistemare l'amministrazione pubblica sarà promulgato prima di essere stato sottoposto al parere del Consiglio.

Ogni egiziano potrà dirigere petizioni al kedivé. Il Consiglio legislativo delibererà sulla loro presa in considerazione e sul loro rinvio al ministro competente.

Il titolo 4° istituisce una Assemblea generale dei rappresentanti del paese, composta dei ministri, del presidente, vicepresidenti e membri del Consiglio legislativo e dei notabili delegati.

Questi ultimi saranno in numero di quarantasei. Un decreto ulteriore farà conoscere il modo di elezione dei delegati delle città di Cairo, Alessandria, Damietta, Rosetta, Suez, Porto-Said, El-Alrich ed Ismailia. Per essere delegato si dovranno contare almeno cinque anni di elettorato, ed avere l'età di trent'anni compiuti. Si dovrà, oltre a ciò, pagare nel *mudirieh,* da cinque anni almeno, cinquemila piastre d'imposta fondiaria.

L'Assemblea generale risiederà al Cairo. Essa sarà convocata, aperta e chiusa con decreto, sopra proposta del Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio legislativo è presidente di diritto dell'Assemblea generale. I segretari sono nominati da lui. I delegati presteranno giuramento di fedeltà al kedivé, e di obbedienza alle leggi del paese. I ministri parteciperanno a tutte le discussioni. L'Assemblea esporrà il suo voto sulle questioni che le saranno sottoposte dal governo. Essa potrà anche spontaneamente emettere pareri e voti in materia economica, amministrativa e finanziaria. Nessuna nuova imposta potrà venire introdotta senza essere stata discussa ed approvata dall'Assemblea generale. Nessuno, fuorchè i membri dell'Assemblea, potrà intervenire alle sue sedute.

Un dispaccio dal Cairo annunzia che i ministri del kedivé approvarono gli articoli della precitata Costituzione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 13. — I ministri approvarono i rimanenti articoli della Costituzione redatta da Borelli bey.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Porta invocò i buoni uffici delle potenze per definire la sua vertenza col Montenegro.

COMO, 13. — Da notizie giunte privatamente risulta che il capitano Fondacaro sarebbe morto in un ospedale di Nuova York.

BUCAREST, 13. — Il delegato della Rumenia alla Conferenza di Londra ricevette istruzioni di rifiutare di assistere alla Conferenza perchè ammessovi soltanto con voce consultiva.

I giornali sono unanimi nell'approvare la condotta del governo.

Un manifesto firmato da 73 uomini politici, conservatori e liberali indipendenti, invita i collegi ad eleggere per la prossima Assemblea costituente deputati e senatori contrari alla revisione della Costituzione.

MADRID, 13. — I deputati serranisti decisero di fare una viva opposizione al Ministero.

La Compagnia inglese di colonizzazione, residente sulla costa africana, si oppose alla presa di possesso di Santa-Cruz e Delamar che il Marocco cedette alla Spagna. I coloni inglesi rivendicano il possesso del Capo Juby. Il ministro degli esteri domanda la consegna immediata del Capo.

BRUXELLES, 13. — L'*Associazione internazionale africana* smentisce le intenzioni ostili alla Francia attribuitele, e dichiara che essa ordinò a tutti i suoi agenti di rispettare scrupolosamente gli acquisti di Brazzà nel Congo.

LONDRA, 13. — Si fanno attive pratiche per l'ammissione della Bulgaria alla Conferenza per la questione danubiana. Si crede che verrà ammessa colla riserva dei diritti della Turchia.

PARIGI, 13. — I giornali sono quasi unanimi nel biasimare il voto del Senato. I monarchici se ne mostrano malcontenti, i repubblicani non soddisfatti.

AREZZO, 13. — Avvenuta la presentazione della medaglia commemorativa delle feste in onore di Guido Monaco alle LL. MM. il Re e la Regina e alle Presidenze del Senato e della Camera dei deputati, la Giunta municipale stabilì un elenco di altri personaggi a cui la distribuzione della medaglia si farà immediatamente.

SCUTARI, 13. — Stanotte i montanari della tribù di Scialla attaccarono sentinelle turche e un corpo di guardia per vendicare due compagni uccisi dai soldati. Si ritirarono dopo una lotta accanita, lasciando una ventina di soldati morti o feriti.

SIENA, 13. — Il funerale del prof. P. Pendola avrà luogo domani, a cura e spese del Municipio, alle ore 4 30 pom., coll'intervento delle autorità. L'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica sarà rappresentato dal prefetto della provincia.

PARIGI, 13. — Stamane Fallières e gli altri ministri rassegnarono le loro dimissioni a Grévy, che li pregò di restare al loro posto fino a nuovo ordine.

PARIGI, 13. — Devès presentò alla Camera il progetto senatoriale sui pretendenti.

La combinazione ministeriale Say-Freycinet prende consistenza.

Dicesi che Waddington andrebbe ambasciatore a Vienna.

NEW-YORK, 13. — Le inondazioni negli Stati occidentali aumentano; i danni sono grandissimi.

BERNA, 13. — Il Consiglio federale annullò la decisione del 3 novembre 1882, che proibiva, a datare dal 15 febbraio 1883, l'applicazione della tariffa 442 della Compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo.

LONDRA, 13. — Il principe Napoleone visitò oggi l'ex-imperatrice Eugenia.

VIENNA, 13. — Il prodotto netto delle imposte indirette nel 1882 è stato di 269,598,634 fiorini, ossia ha superato di 10,184,921 fiorini quello del 1881.

PARIGI, 13. — La presentazione alla Camera del progetto votato ieri dal Senato cagionò un vivo incidente.

Cassagnac domandò il rinvio agli uffici e la nomina di una nuova Commissione, ma la Camera rinviò il progetto alla Commissione esistente.

Cassagnac domandò allora d'interpellare sulla situazione del gabinetto.

Devès dichiarò di essere alla disposizione della Camera.

L'interpellanza fu rinviata ad un mese *(Rumori)*.

Devès e Mahy, credendo di avere udito la parola *viltà*, protestarono.

Faure, bonapartista, si dichiarò autore dell'interruzione.

Mahy rispose vivamente. Fu quindi pronunziata la censura semplice contro Faure.

Si discusse poscia la legge municipale.

BERLINO, 13. — La *Kreutz-Zeitung* dice: « Il progetto relativo alle pensioni militari essendo stato nuovamente rinviato alla Commissione, crediamo che il ministro della guerra non darà più la sua dimissione. »

PARIGI, 13. — Mahy inviò i suoi padrini al deputato Faure. Questi dichiarò non aver avuto intenzione di offendere personalmente Mahy. I padrini allora decisero non esservi motivo a duello.

Si dice che la maggioranza della Camera sia disposta ad approvare il progetto Barbey come base di una transazione.

LONDRA, 13. — La Conferenza per la questione del Danubio si radunò oggi alle ore 3 pom.

Assistettero alla seduta tutti i rappresentanti esteri, salvo quelli della Rumenia e della Serbia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Colla data del 14 corrente mese andrà in armamento la Regia pirocisterna *Pagano*.

La Regia cisterna n. 2 passava in disarmo il giorno 12 corrente.

Il Comitato torinese per soccorso agli inondati delle provincie lombardo-venete ha pubblicato il resoconto al 31 dicembre scorso delle somme raccolte: risulta dal medesimo che furono incassate e distribuite fra le varie provincie colpite dall'inondazione lire 156,030, oltre a 291 colli di oggetti di vestiario.

Esposizione internazionale di Amsterdam. — Come abbiamo già annunziato tempo fa, nel maggio venturo verrà aperta ad Amsterdam una Esposizione internazionale.

Una sezione speciale sarà destinata alle belle arti.

Dal regolamento relativo a questa parte dell'Esposizione togliamo quelle disposizioni che possono più specialmente interessare i nostri artisti.

Non verranno accettate che le opere eseguite dal 1° gennaio 1879 in poi, fino all'apertura dell'Esposizione.

Gli oggetti devono essere mandati al seguente indirizzo:

Exposition internationale d'Amsterdam en 1883 à Amsterdam, Pays-Bas — Section des beaux arts.

Dovrà pure essere scritto, vicino all'indirizzo, e a caratteri grandi, su della carta coi colori nazionali, la nazionalità dell'esponente, il nome e cognome, l'indirizzo, il numero d'ordine.

L'Amministrazione s'incarica della vendita delle opere, prelevando una tassa di commissione del 10 per 100.

Ogni esponente deve far trasportare le opere a sue spese. Parecchie Compagnie ferroviarie, alle quali il Comitato si è rivolto per ottenere dei ribassi speciali, hanno già risposto favorevolmente.

Perchè le opere degli artisti italiani vengano accettate debbono avere un certificato di ammissione, rilasciato da uno dei seguenti Istituti di belle arti, a ciò ufficialmente autorizzati: Accademia di Carrara, Istituti di Firenze, di Lucca, e di Massa Carrara, Accademia di Milano, Istituti di Napoli, Modena, Roma, Parma, Venezia, Urbino, e Accademia di Torino.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	4,9	1,1
Domodossola	coperto	—	8,0	2,6
Milano	coperto	—	9,0	5,3
Verona	coperto	—	9,0	5,4
Venezia	coperto	calmo	7,9	5,9
Torino	nebbioso	—	7,9	4,3
Alessandria	coperto	—	7,4	4,2
Parma	nebbioso	—	6,3	2,8
Modena	coperto	—	6,9	4,1
Genova	piovoso	calmo	9,6	7,8
Forlì	3/4 coperto	—	6,6	5,0
Pesaro	coperto	calmo	8,0	5,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	13,3	8,1
Firenze	coperto	—	12,0	7,8
Urbino	nebbioso	—	5,2	3,2
Ancona	coperto	calmo	9,0	6,6
Livorno	coperto	calmo	13,5	8,6
Perugia	coperto	—	10,7	5,6
Camerino	3/4 coperto	—	6,8	3,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	13,4	10,2
Chieti	sereno	—	9,8	2,8
Aquila	coperto	—	10,4	2,5
Roma	quasi coperto	—	14,5	9,2
Agnone	sereno	—	9,6	0,9
Foggia	sereno	—	11,5	0,2
Bari	sereno	calmo	11,0	1,8
Napoli	sereno	calmo	13,9	7,5
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	13,5	1,0
Lecce	1/4 coperto	—	13,3	6,8
Cosenza	sereno	—	12,0	2,0
Cagliari	coperto	legg. mosso	16,0	7,0
Catanzaro	1/2 coperto	—	—	8,3
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14,8	9,2
Palermo	sereno	calmo	15,3	5,7
Catania	1/4 coperto	calmo	14,4	7,2
Caltanissetta	sereno	—	9,9	4,6
P. Empedocle	1/4 coperto	calmo	14,8	8,3
Siracusa	piovoso	mosso	13,4	9,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 febbraio 1883.

In Europa pressione ancora bassa al nord-ovest, alta in tutto l'oriente. Ebridi 736; Transilvania 772.

In Italia nelle 24 ore temperatura elevata; cielo nuvoloso o nebbioso con pioggerelle; barometro leggermente disceso.

Stamane cielo coperto al nord e centro; sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli specialmente intorno al levante; barometro variabile da 764 a 767 mm. dall'occidente all'oriente.

Mare mosso lungo la costa del Tirreno, calmo altrove.

Probabilità: continuano correnti intorno al levante; cielo nuvoloso e piovoso.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
13 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	765,7	765,7	765,4	766,2
Termometro . . .	9,8	13,8	13,7	11,6
Umidità relativa .	82	63	70	81
Umidità assoluta .	7,39	7,36	8,16	8,20
Vento	N.	SSE.	WSW.	SSW.
Cielo.	coperto	q. coperto	q. coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,2 C. = 11,36 R. | Min. = 9,2 C. = 7,36 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 57 1[2
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	87 75	—	87 75	—	87 75	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	88 85
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	526 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	578 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	870 50
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	473 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	960 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 97
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 17
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 23

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1883) 87 75 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: B. Torti.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 febbraio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 87 69.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 85 62.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 1[2.

V. Trocchi, *presidente*.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4ª Settimana — Dal 22 al 28 gennaio 1883

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	180,679 35	2,774 45	65,084 50	201,960 80	7,600 »	458,099 10	1,593 »	287 57
1882	211,308 80	3,647 05	63,381 70	165,212 75	5,910 35	449,460 65	1,460 »	307 85
Differ. **1883**	— 30,629 45	— 872 60	+ 1,702 80	+ 36,748 05	+ 1,689 65	+ 8,638 45	+ 133 »	— 20 28
				Dal 1° Gennaio.				
1883	693,239 20	16,869 05	240,829 45	734,313 70	21,900 »	1,707,151 40	1,583 71	1,077 94
1882	726,991 50	20,218 20	213,468 10	663,823 50	16,851 10	1,641,352 40	1,460 »	1,124 21
Differ. **1883**	— 33,752 30	— 3,349 15	+ 27,361 35	+ 70,490 20	+ 5,048 90	+ 65,799 »	+ 123 71	— 46 27

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	115,995 85	2,355 »	15,915 95	127,530 35	1,087 89	262,885 04	1,338 »	196 48
1882	106,929 30	2,071 85	21,080 29	126,862 45	1,009 50	257,953 39	1,324 »	194 83
Differ. **1883**	+ 9,066 55	+ 283 15	— 5,164 34	+ 667 90	+ 78 39	+ 4,931 65	+ 14 »	+ 1 65
				Dal 1° Gennaio.				
1883	370,097 05	8,615 50	53,438 70	424,061 15	11,649 35	867,861 75	1,338 »	648 63
1882	337,410 60	9,238 95	56,564 15	365,294 70	11,470 »	779,978 40	1,324 »	589 11
Differ. **1883**	+ 32,686 45	— 623 45	— 3,125 45	+ 58,766 45	+ 179 35	+ 87,883 35	+ 14 »	+ 59 52

696

AVVISO.

Il presidente della seconda sezione del Tribunale di commercio di Napoli, delegato ai fallimenti A. Ciccodicola e G. Bucci, in istato d'unione, con ordinanza del primo corrente mese ha prescritto che sieno convocati i creditori dei medesimi pel giorno primo marzo prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza di detta sezione, ad oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza ed il curatore.

804 Federico Guzzo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

L'avvocato Antonio Bertoldi di Giovanni Battista, di Portogruaro, diffida chiunque credesse aver titolo ad opporsi allo svincolo della cauzione, consistente nel certificato 5 febbraio 1881, n. 699898, di lire cento di rendita 5 per cento, da lui prestata nella sua qualità di notaio, con residenza in San Stino di Livenza, essendo stato dispensato dall'ufficio in seguito a sua rinuncia col R. decreto 16 giugno 1881, a far valere le sue azioni avanti l'autorità competente, nel termine di legge, avendo egli prodotto istanza per detto svincolo al R. Tribunale civile e correzionale di Venezia.

601 Avv. Antonio Bertoldi.

BANCA DI PORTOMAGGIORE

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire all'adunanza generale che, a senso dell'art. 40 dello statuto sociale, avrà luogo il giorno di domenica 25 corr., ore 10 antimeridiane, nella sala consigliare gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei censori sull'esercizio 1882.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre detto anno, e riparto utili.
3. Determinare la retribuzione da prestare al cassiere contabile.
4. Deliberare se s'intende trasformare la Società in cooperativa.

In mancanza di numero legale, l'adunanza avrà luogo, senz'altro invito, il 4 marzo successivo, nell'ora e luogo suindicati.

Portomaggiore, li 9 febbraio 1883.

864 *Il Presidente:* ANTONIO FABBRI.

CASSA POPOLARE DI DERUTA

(Società Anonima cooperativa).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 corrente, alle ore 9 antimeridiane, in Deruta, nel locale dell'ex-Convento di San Francesco, gentilmente concesso dal signor sindaco, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto per l'esercizio 1882.
2. Rinnovazione parziale delle cariche.
3. Adempimento delle condizioni stabilite dagli articoli 7 e 8 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice di commercio intorno alle Società cooperative.

Deruta, 9 febbraio 1883.

863 *Il Presidente:* COSTANZO BOCCALI.

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale di commercio di Roma, con sua sentenza del 25 aprile 1882, ora passata in cosa giudicata, ha revocato il fallimento dei sottoscritti Salomone e David Menasci, reintegrandoli in tutti i loro diritti.

785 Salomone e David Menasci.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I fratelli Domenico e Raffaele Balletti del fu notar Giuseppe, da Girgenti, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione di questa Commissione del dì 23 giugno 1881, rendono di ragione pubblica che hanno fatto domanda a questo Tribunale civile per ottenere lo svincolo della rendita sul Debito Pubblico italiano di lire 20, intestata al fu notaro Domenico Balletti, di cui sono gli eredi universali, e vincolata a favore della Camera notarile di questa città, per supplimento di cauzione prestata dal fu loro padre notaro signor Giuseppe.

E ciò ai sensi dell'art. 38 della legge notarile e per tutti gli effetti di legge.

Girgenti 31 gennaio 1883.

Raffaele Balletti.

740 Domenico Balletti.

ESTRATTO DI BANDO

PER VENDITA GIUDIZIALE

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 15 marzo 1883, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza della signora Ansuini Maria, vedova Morelli, assistita, per ogni legale effetto, dal di lei marito Lorenzo Romanelli, domiciliato a Viterbo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, rappresentata dal procuratore ufficioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Mencacci Serafina, vedova Fontana, e Tuccimei Alberto, la prima come madre tutrice, ed il secondo come contutore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato del fu Lorenzo suo padre, domiciliati la prima in Soriano nel Cimino, ed il secondo in Roma.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal perito giudiziale signor Enrico Calandrelli di lire 57 60, pel 1° lotto; di lire 6302 21, pel 2° lotto, e di lire 1215 90, pel 3° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Grotta diruta, contrada Sant'Agostino, segnata in mappa col num. 1445, confina colla strada della Bastia e con altra grotta già spettante ai Padri Agostiniani di Soriano.

2. Stalla e casa, contrada Sant'Agostino, con forno panicocolo, fabbrica di paste, spaccio, cantina, tinello, ed altri due vani, uno abitabile, l'altro ad uso di magazzino, distinta coi numeri civici 78, 79, 80, 82, 84 sub. 2-A, sub. 2-B, 38, segnata in catasto coi numeri di mappa 1391, 1391 (1), 1392 (2) 1392, 1393, 1393 (1), 1393 (2), 1394, 1394 (1), 1394 (2), 1397, 2276 (1), 2276 (2), confinante colla piazza di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Salvatore Federici, salvi ecc.

3. Stalla, cantina e casa, posta in Soriano nel Cimino, contrada Sant'Agostino, distinta coi numeri civici 76 e 77, segnata nella già indicata mappa coi numeri 1390 (3), 1225, 1275 (2), 1275 (3), confinante in due lati con la via di Montecavallo, colla piazza di Sant'Agostino nel 3° e 4° lato, con altro fondo del debitore Giacomo Fontana, ed inferiormente coi beni Fanti Niccola, salvi ecc.

Angelo avv. Canevari
proc. officioso.

724

MUNICIPIO DI PORTICI

Avviso d'Asta.

Il giorno 19 del corrente mese di febbraio, alle ore 11 antim., col procedimento a termini abbreviati, in una delle sale di questa Casa municipale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, si terranno i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare il seguente appalto:

Sistemazione e lastricamento di diverse strade di campagna e di quelle interne, denominate Orologio Vecchio ed Addolorata, giusta i sei progetti d'arte elevati dagli ingegneri signori D'Amore Ignazio e Leone Luigi, per il complessivo presunto importo di lire 78,592 01, ed in conformità della deliberazione del Consiglio del 12 gennaio 1883.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che offrirà il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati nei progetti.

Ogni offerta non potrà apportare un nuovo ribasso inferiore all'1 per 100.

I lavori dovranno essere interamente completati fra il termine di anni tre dal dì che si darà l'ordine all'appaltatore d'intraprenderli.

Saranno ammessi alla licitazione esclusivamente quegli appaltatori che fossero di nota probità e riconosciuti per idonei dall'autorità che presiede l'asta, ovvero tale idoneità fosse documentata con certificato rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio di data non anteriore a sei mesi; però in tale certificato fa d'uopo che venga dichiarata un'opera eseguita, per conto di chi e di quale entità. Saranno assolutamente rifiutati quegli appaltatori a di cui carico si fossero eseguiti lavori in danno.

Per prender parte all'asta dovrà farsi preventivo deposito della somma di lire 4000 in moneta effettiva, o in biglietti a corso forzoso o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, al corso di Borsa nel giorno precedente all'asta. Dovrà ancora farsi deposito della somma di lire 2000 in moneta effettiva o in biglietti a corso forzoso, in conto delle spese a liquidarsi. Tali depositi saranno immediatamente restituiti appena chiusa l'asta, ad eccezione di quelli dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 10,000.

Sulla prima aggiudicazione si potranno produrre le offerte in grado di ventesima fino alle ore 12 meridiane del giorno 26 febbraio corrente.

Il capitolato d'onere ed i progetti d'arte sono a tutti ostensibili in questa segreteria municipale dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. in tutti i giorni non festivi.

Tutte le spese per gli incanti, registro, contratto e quanto altro potrà occorrere sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa municipale, Portici, li 11 febbraio 1883.

Visto — *Il Sindaco:* S. POLI.

839 *Il Segretario municipale:* N. FERRARI.

Société Anonyme
de Tramways et Chemins de fer économiques
ROME, MILAN, BOLOGNE, ETC.

(1.re publication)

L'Administration prie MM. les actionnaires de se réunir en assemblée générale le 27 février 1883, à 2 heures et demie, au Café Suisse, au premier, place de la Monnaie, à Bruxelles, entrée par la rue Fossé aux Loups.

Ordre du jour:

1° Modification aux statuts (deuxième convocation).

Cet objet étant mis pour la seconde fois à l'ordre du jour, l'assemblée, aux termes de l'art. 34 des statuts, délibérera valablement, quelle que soit la portion du capital représenté par les actionnaires présents.

2° Indemnités de l'administrateur délégué, des administrateurs et des commissaires.

3° Bilan au 31 décembre 1881.

4° Rapports des administrateurs et des commissaires.

5° Situation générale en janvier 1883.

MM. les actionnaires sont priés (art. 39) de déposer leurs actions avant le 12 février à la Nouvelle Banque de l'Union à Bruxelles, pour avoir droit d'assister à l'assemblée.

851

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1913) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 febbraio 1883, nell'ufficio della R. Pretura di Subiaco, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà, a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente 1	N. progressivo dei lotti 2	N. della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	PRECEDENTE ultimo incanto 10
1	9286	9503	Nel comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco — Terreno seminativo e boschivo in contrada Carpinette, confinante coi beni del comune di Subiaco, di Angelucci, del Monastero medesimo, ora Demanio, e col fiume Aniene, in mappa sezione IV, n. 434-437. Estimo scudi 728 57. Affittato	129 47 40	1294 74	23,737 10	2,373 71	1,500 »	19 gennaio 1883. Veggasi avviso n. 1907, II incanto.

Roma, addì 1° febbraio 1883. 732 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi, ai termini dell'avviso d'asta 29 gennaio 1883, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 detto mese, n. 24, lo appalto per la fornitura dei lavori di legatura bisognevoli all'Economato generale in servizio del Ministero delle Finanze e del Tesoro fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 16 25 per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 23 febbraio corrente.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 8 dell'avviso d'asta precitato.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 14 febbraio 1883.

868 *Per l'Economato Generale :* F. COLLOREDO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 7).

Si fa noto che nel giorno 24 febbraio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

Riduzione a magazzino del terrazzo a nord della caserma Le Grazie ad uso del Distretto militare in Frosinone, per l'ammontare di lire 12,000, da eseguirsi nel termine di giorni sessanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 1° del mese di marzo 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 1200 (milleduecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, lì 14 febbraio 1883.

861 *Il Segretario :* P. DE VITO.

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

Sede di Cagliari.

FILIALI: **Sassari, Alghero, Tempio, Ozieri, Terranova, Bosa, Lanusei, Oristano, Carloforte, Iglesias, Sanluri, Isili.**

Capitale L. 2,000,000, *versato L.* 1,200,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 28 corrente, nel locale della Banca, via Manno, n. 11, piano 1°, per l'approvazione dei conti sulla gestione 1882 e per la nomina dei consiglieri e sindaci, a norma dell'articolo 48 dello statuto sociale.

867 *Il Presidente:* N. COSTA.

(3ª *pubblicazione*)

LANIFICIO ROSSI

Sede: MILANO, *via Mercato, 9 — Capitale lire 24,000,000.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 11 marzo p. v., al mezzodì, nella sede della Società (Milano, via Mercato, 9), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sulla gestione e sul bilancio 1882;
2. Approvazione del bilancio e determinazione dell'epoca del pagamento del dividendo di lire 15 per azione;
3. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione pel biennio 1883-1884;
4. Nomina di tre sindaci e di due sindaci supplenti per l'esercizio 1883.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositate dal 19 febbraio corrente al 1° marzo p. v. almeno cinque azioni sociali in Milano (alla sede della Società); in Schio (alla Banca Mutua Popolare); in Padova e Venezia (alla Banca Veneta di depositi e conti correnti).

In luogo delle azioni sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di analogo deposito della Banca Nazionale, della Cassa di risparmio, Banca Popolare, Banca Lombarda, Banca Generale e Banco di Napoli in Milano, della Banca Veneta di depositi e conti correnti, della Banca Mutua Popolare di Vicenza, della Banca di Busto Arsizio e della Banca Popolare di Intra.

Milano, 1° febbraio 1883.

700 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Si porta a notizia del pubblico che dinanzi il suddetto Tribunale, alla udienza del 29 marzo 1883, ore 10 antimeridiane, si procederà a nuovo incanto per la vendita giudiziale di un terreno posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Cappuccini Vecchi, coi nn. 227 e 225 di mappa, promossa dal R. Demanio dello Stato contro Marini Salvatore, di Ronciglione. E ciò con le condizioni poste nel bando a stampa del 9 febbraio 1883, a cui si fa richiamo per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, 10 febbraio 1883.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc. erariale.

857

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 28 marzo p. v., avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente immobile, espropriato ad istanza di Perrier Carlo, in danno di Conscience Giovanni, Enrico, Adele in Massenzi Angelo, Giulia in Brandi Aristeo, Angela vedova Lubonis, non che ai Lancia Riccardo, Emilio, Attilio ed Eugenio, figli ed eredi della fu Annunciata Conscience:

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nel rione IV, via Mario dei Fiori, n. 37 A, 37 B, 37 C, 38, via della Croce, numeri 11 e 12, iscritta al catasto di Roma, numero di mappa 893, e composta di due piani superiori e soffitte, piani terreni e cantine, confinante coi beni del D. Bancalari, Manzelli e Franz, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 253 13.

La vendita si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, e cioè su lire 58,349 46.

Roma, 13 febbraio 1883.

831 AVV. CAMILLO GRILLI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 marzo 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Giovanni Conscience, Enrico Conscience, Adele Conscience e Massenzi Angelo coniugi, Conscience Giulia e Brandi Aristeo coniugi, Conscience Angela vedova Lubonis, Lancia Riccardo, Lancia Emilio, Lancia Attilio, Lancia Eugenio, figli ed eredi dei furono David Lancia ed Annunziata Conscience, figlia del fu Paolo, debitori espropriati contumaci, ad istanza del signor Carlo Perrier:

Casa da cielo a terra, sita in Roma nel rione IV, in via Mario dei Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C e 38, via della Croce, numeri 11 e 12, iscritta al catasto di Roma, numero di mappa 893, e composta di due piani superiori e soffitte, piani terreni e cantine, confinanti, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 58,349 46.

In pari tempo io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma dichiaro di avere notificato questo bando per vendita da farsi nella udienza del giorno 28 marzo 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, alla signora Conscience Angela vedova Lubonis, domiciliata a Nizza (rue du Sénat, n. 7), in casa del signor Galbiati, nonchè al signor Lancia Eugenio, e ciò per gli effetti degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile.

Roma, 13 febbraio 1883.

866 PIETRO REGGIANI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.